Anno V. — Udine – Venerdì 1 Luglio 1887 — N. 155.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Ai Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 28 giugno 1887.

SOMMARIO: La nota di Leone XIII sulla conciliazione coll'Italia — Pretesa impossibile a realizzarsi — Il nunzio apostolico invitato a pranzo dal portabandiera della reazione clerico-orleanista — Le agitazioni del partito nero — Dove ha preso stanza il conte di Parigi — Si tratta di un complotto? — La convenzione anglo-turca e la Francia — Protettorato ottenuto dalla Germania — La matassa si va arruffando sempre più — Le discussioni sulla legge militare — La dichiarazione ministeriale — Legge che non passerà al Senato — Lo schema di legge proposto da Laborděre — Rouvier in contraddizione — Pillola fattagli inghiottire dal deputato Millevaud — Contro tutti gli stranieri residenti in Francia — Dodici lire a testa — Il preteso ratto Mercedes-Martinez Campos terminato in un'idilio — Polizie francese, inglese e belga in moto — Dama che viceversa fu riconosciuta una pedina — Processo perduto e rese di conti — Difesa che fruttò un milione — Beato lui se invece d'essere spagnuolo fosse stato francese — A proposito di sequestrazione di pretesi mentecatti — Il caso del barone Seglière — Il solo Dio che regoli le vicende umane — E fino a quando?...

Monsignore Rotelli appena giunto a Parigi ha deposto alla cancelleria del Ministro degli affari esteri una nota del Vaticano nella quale Leone XIII dichiara che la santa sede non può conciliarsi coll'Italia che a condizione siagli restituita Roma col relativo poter temporale. Pio IX voleva colla restituzione di Roma anche il resto del cosidetto patrimonio di S. Pietro. Se la pretesa d'oggi è meno esigente di quella di ieri, non cessa però d'essere come quella impossibile a realizzarsi, a menochè la Repubblica opportunista voglia tentare l'antica impresa del 1849, impresa difficile del resto a condurre a buon risultato stante che l'Italia sarebbe decisa a spendere l'ultimo scudo e sacrificare l'ultimo soldato per non lasciarsi decapitare.

Il nuovo nunzio apostolico appena sbarcato ricevette un invito a pranzo dalla *famiglia Lakau*, portabandiera della reazione clerico-orleanista. Il partito nero si agita molto in questo momento a favore d'una ristaurazione borbonica-orleanista, ed il futuro Re conte di Parigi è venuto a prendere stanza a Yersey a prossimità della costa di Brettagna. Si vocifera che un vasto complotto siasi organizzato, e non giurerei che qualche grave avvenimento sia per iscaturire da questa lega dei partiti avversari alla repubblica, sotto un ministero ibrido, guidato da un capo che non arrossì confessare di cangiar di programma secondo il collegio in cui si porta candidato.

***

La Francia, come si sa, si sbraccia a Costantinopoli per impedire alla Turchia di sanzionare la convenzione inglese riguardo all'Egitto, e dicesi sia sostenuta dalla Russia. La Germania invece si mostra favorevole all'Inghilterra, e come prezzo d'amicizia ha ottenuto il protettorato sulla Siria, in dispetto della Francia che fino ad ora lo esercitava.

La matassa politica si va dunque arruffando, e colla questione bulgara tuttora allo stato acuto, finirà per rendere indispensabile l'impiego della spada per recidere i nodi che la rendono impossibile a dipanare.

***

Al Parlamento, nel palazzo Borbone, si continua a discutere la legge militare, e l'articolo concernente l'incorporazione dei seminaristi passò approvato malgrado gli sforzi della destra. Il ministro Rouvier dichiarò che si doveva preservare l'eguaglianza di tutti i cittadini e si crede generalmente che la dichiarazione ministeriale sia una ipocrita condiscendenza verso i radicali, inquantochè Rouvier era ormai convinto che la legge non passerebbe in Senato se non con tali modificazioni da renderne impossibile l'applicazione.

Quando invece l'ex senatore Laborděre propose uno schema di legge tendente ad attribuire l'elezione del Senato al suffragio universale il ministero ne combatteva l'urgenza, e Rouvier si sentì rinfacciare la sua contraddizione col programma elettorale, e dovette inghiottire la pillola che gli lanciava in faccia il deputato Millevaud, di proteo spudorato.

***

Si sta elaborando un progetto di legge tendente a colpire tutti gli stranieri residenti in Francia, d'una tassa di soggiorno, e di un'altra per le persone soggette alla legge militare come compenso d'esenzione. Il ministro Flourens, dichiarò che una tale misura non è contraria ai trattati, per cui noi ci attendiamo ad essere colpiti da una tassa che del resto non sarà molto grave essendo proposta a lire dodici per capo.

***

L'affare del preteso ratto della ricca ereditiera Mercedes Martinez Campos, è terminato in un idilio. Mielvaque sarà all'ora in cui questa lettera vi perverrà, suo marito legittimo.

L'avv. Roban Donadeu ha messo in moto le polizie francese, belga ed inglese in pura perdita, e dovrà ritirarsi colle pive in sacco. L'uccellino che teneva in gabbia, confidato alla guardia d'una dama che per essere la moglie d'un cocchiere, si trovò essere una pedina, ha preso il volo e malgrado tutti i suoi sforzi ha dovuto abbandonarlo a chi ha saputo attirarlo nella rete d'Imene.

Il povero avvocato ha perduto il processo e dovrà rendere i conti della gestione della fortuna di questa sua cliente, ch'esso avrebbe voluto mantenere in istato di minorità, malgrado i 27 anni compiuti. Del resto si comprende che abbia fatto tutti gli sforzi per non lasciar scappar di mano così ricca preda, che gli fruttò un milione per la difesa nella lite del divorzio col figlio del maresciallo Serano, mentre riceveva venti mila lire all'anno per prezzo dei consigli suoi.

Se invece d'essere spagnuolo, e residente a Madrid, fosse stato a Parigi, ed avesse sacrificato un quarto del suo stipendio per far sorvegliare la sua cliente da qualche agenzia Tricoche e Cacolet di cui Parigi abbonda, avrebbe potuto impedire le assiduità dell'innamorato, e non avrebbe certamente mandato di farla rinchiudere, come il Barone Seglière in qualche ricco manicomio privato, e così perpetrare il suo patrocinio sui milioni della povera pazza.

Io non so quali discipline legali regolino in Italia la sequestrazione dei pretesi mentecatti, e per l'onore del mio paese suppongo che sieno tali da non permettere come in Francia che un individuo possa essere arrestato e rinchiuso in queste nuove bastiglie, sieno pure riccamente addobbate, sulla fede di un certificato di due medici.

Una volta rinchiuso in questo manicomio, per quanto si dica privato, è quasi impossibile di sortirne che dopo morti.

I frenlatri che si consultarono pel Barone Seglière non osarono dirlo proprio matto da legare, ma lo dichiararono esaltato, collerico, con idee stravaganti sulla futura sua realizzazione di sterminate ricchezze.

E ciò basta perchè sia mantenuto sotto sequestro e che i suoi eredi siedo tranquilli sulla conservazione del ricco patrimonio.

Il Dio milione è il solo Iddio che regola le vicende umane. E fino a quando? Mistero?

Nullo.

DA VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia, 29 giugno 1887.

Grande tiro internazionale al Piccione

La Commissione generale pei festeggiamenti durante l'Esposizione Nazionale mise ogni suo studio e cura per una bellissima festa, quale riuscirà indubbiamente il: *Grande tiro internazionale al Piccione* di cui eccovi l'esatto programma.

Il tiro avrà luogo dal 3 al 12 luglio nell'Ippodromo della Società Bucintoro a Santa Elisabetta di Lido — una località attraente, vasta ed approntata già da quella Società a tale scopo, tenendosi ogni domenica delle gare di tiro al Piccione.

I premi complessivi in denaro salgono alla rispettabile somma di *L. 16000* oltre diplomi di onore e bandiera. Le gare avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti.

Domenica 3 luglio: *Tiro di prova.* — Entratura L. 30 — 7 Piccioni a metri 24 — due mancati fuori di concorso.

I	premio	L.	700	e diploma
II	»	»	400	»
III	»	»	250	»
IV	»	»	150	»

Martedì 5 luglio: *Tiro d'apertura.* — Entratura L. 50 — 7 Piccioni a metri 25 — due mancati fuori concorso.

I	premio	L.	1200	e diploma
II	»	»	500	»
III	»	»	300	»
IV	»	»	200	»

Giovedì e venerdì 7 ed 8 luglio: *Grande tiro Venezia* — Entratura 100 lire — 14 Piccioni — il primo giorno 7 Piccioni a metri 26; il secondo giorno 7 Piccioni a metri 27 — quattro mancati fuori concorso.

I	premio	L.	5000	e diploma
II	»	»	2000	»
III	»	»	1000	»
IV	»	»	600	»

Domenica 10 luglio: *Handicap libero* — Entratura *L.* 50 — 7 Piccioni — 3 mancati fuori concorso.

I	premio	L.	1200	e diploma
II	»	»	500	»
III	»	»	300	»
IV	»	»	200	»

Martedì 12 luglio: *Tiro di consolazione* — A questo tiro prenderanno parte i tiratori che avendo preso parte a tutti gli altri tiri del programma, non avranno guadagnato o diviso alcun *premio* — Entratura L. 20 — 7 Piccioni a metri 22 — 3 mancati fuori concorso.

I	premio	L.	700	e diploma
II	»	»	400	»
III	»	»	250	»
IV	»	»	150	»

Grande bandiera di maggioranza a quel tiratore che avendo preso parte a tutti i tiri senza aver guadagnato alcun premio avrà ucciso il maggior numero di Piccioni.

Nei giorni intermedii, cioè 4, 6, 9 e 10 luglio *Poules libère* colla trattenuta del 20 0\0.

Piccioni ad L. 2. Regolamento Società Bucintoro. Principio ogni giorno alle ore 1 *pom.* Biglietto di ingresso al pubblico L. 1. — I tiri avranno luogo con qualunque tempo.

Le inscrizioni si ricevono nel locale del Tiro.

Eccovi come dissi il programma esattissimo, la importanza dei premi è tale che invoglierà i tiratori a prendervi parte, fuori programma poi so per certo che vi sarà un bellissimo regalo inviato dal Re, dunque tiratori friulani avanti e fatevi onore.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Pres. DURANDO.

Vengono presentati progetti tra cui modificazioni alla legge sul registro e bollo. Per quest'ultimo progetto deliberasi l'invio agli uffici mantenendo l'urgenza.

Proponesi l'appello nominale per la nomina del bibliotecario e del direttore della stenografia e revisione.

Non essendo risultato il numero sufficiente la votazione si rinnoverà domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del disegno di credito per le spese militari per l'Africa.

Mancini rompe il silenzio, non per propria giustificazione, quanto nell'interesse pubblico.

Accetta la responsabilità di tre delle principali iniziative della sua amministrazione: l'accordo colle potenze centrali che impedì fatti che avrebbero potuto essere origine di aventure, il ravvivamento dei rapporti raffreddati con l'Inghilterra, e la *politica coloniale*.

Dimostra come le condizioni sotto cui l'Italia intraprese la politica coloniale attestavano come essa iniziandola espandesse la sua forza di grande potenza civilizzatrice. Dopochè l'Inghilterra licenziò le truppe egiziane, se l'Italia non si fosse affrettata, altra potenza avrebbe occupato Massaua.

Andammo a Massaua con un programma di attuazione immediata e sicura.

Enumera tutti gli atti del governo relativi all'Africa per dimostrare come siasi *proceduti con un programma ben* definito e siasi esteso il protettorato intorno a Massaua senza offendere la suscettibilità e creare dissensi. Ciò che avvenne dopo che egli uscì dal ministero, non può giudicarlo per mancanza di elementi. Nega che Saati appartenga all'Abissinia, che perciò commise una iniqua aggressione ed una strage brutale.

Apostolo della pace e dell'arbitrato internazionale, non dubita tuttavia che la nostra azione militare contro l'Abissinia sia legittima e voterà pertanto il credito.

Giudica necessaria una riparazione di Dogali; l'Abissinia deve sottomettersi dando garanzie efficaci per la sicurezza dei presidii ed interessi italiani in Massaua e dei territori soggetti al suo protettorato.

Per raggiungere questo scopo deve lasciarsi mano libera al governo. Desidera che il progetto sia votato unanimamente.

Bertolè Viale dà *spiegazioni* ai vari oratori sulla formazione del corpo speciale pei presidi in Africa, e sulla loro ferma. Il governo col progetto chiede fiducia.

Vengono svolti parecchi ordini del giorno e, tra gli altri il seguente di Elia e di Sant'Onofrio:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo passa all'ordine del giorno ».

Crispi dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno di Elia e di Sant'Onofrio.

Il contegno dell'Italia nella politica internazionale continuerà ad essere previdente, di completo accordo con l'Inghilterra nelle questioni del Mediterraneo.

In Egitto gli interessi nostri sono comuni col gabinetto di San Giacomo, quindi non possiamo anche in Costantinopoli non seguire la politica degli alleati.

Essendo le trattative in corso, il governo non può dare spiegazioni.

Nulla in Europa accenna ad una guerra, la stessa questione bulgara credesi avrà una soluzione pacifica. Anche la Russia tende alla pace.

Resta unicamente la questione del credito di 20 milioni.

Solimbergo associasi all'ordine del giorno Di Sant'Onofrio.

Procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno Di Sant'Onofrio che è approvato con 269 sì, 37 no, 1 astenuto.

Approvansi gli articoli della legge che votasi a scrutinio segreto e proclamasi approvata con 188 voti contro 89.

In Italia

Le manovre navali.

Nelle manovre navali è avvenuto già il primo scontro del 29 giugno.

All'alba una parte della squadra nemica, fra cui eranvi il *Duilio* ed il *Bausan*, aggiravasi sulle coste della Calabria.

La squadra nazionale mandò ad esplorare l'avviso *Barbarigo*, che inseguito dall'avviso-torpediniere *Tripoli*, faceva fuoco in ritirata, quando giunsero in suo aiuto l'*Affondatore*, il *Folgore* ed alcune torpediniere, e costrinsero il *Tripoli* ad arrendersi. Il *Duilio* fu messo fuori di combattimento dall'*Affondatore*. Il *Barbarigo*, circondato da torpediniere, sta di guardia allo stretto.

Nel porto c'è un continuo movimento di torpediniere. Sembra imminente un vero scontro dei due partiti.

All'Estero

L'abrogazione del Concordato in Francia.

La Commissione parlamentare pei progetti di abrogazione del Concordato, ricevette la prima parte di quello di Boysset, già approvato ufficiosamente dalla maggioranza, che stabilisce che la Repubblica rispetta tutte le religioni, e non darà sovvenzioni o privilegi a nessuno.

Gli edifizi ecclesiastici e le proprietà da essi dipendenti divengono comunali.

I ministri del culto, giunti all'età di cinquant'anni, avranno una pensione di 1000 franchi; gli altri, un'indennità di 800 franchi per una volta tanto.

Due minuti e 20 secondi di terremoto.

New York 29. Ieri un forte terremoto a Guayaquil, nell'Equatore; durò due minuti e venti secondi. I danni sono abbastanza gravi, ma non vi sono vittime.

In Provincia

Cividale *30 giugno.*

Elezioni amministrative

Non è vero ciò che dice il *Forumjulii* — essere apatia su tutta la linea nelle nostre elezioni prossime.

Apparentemente nessuno si muove — ma in sostanza c'è un *vivo* scambio di idee fra le parti belligeranti e circolano parecchie liste autonome ed una concordata. Già infine tutte quelle *liste si fonderanno* in unico risultato, se pur tutte non resteranno *nella tromba.*

Cividale nel suo piccolo, può votare come Roma, *colla sola differenza* che qui mancano principi e duchi che empiano la bocca e sciolino un voto. Ad ogni modo non ci sembra fuor di luogo richiamare l'attenzione del pubblico su un fatto oramai chiaro come la luce del giorno.

Il novello consiglio sorto dalle rovine del 1883, s'inspirava ad economie senza fine. Ebbene, esaminate il bilancio e vedrete che razza di economie vi sono introdotte.

Ad ogni pagina veder cifre in aumento (leggi disavanzo palliato dalle solite frasi, storni di fondi, ecc.) e basta dire che nel breve giro di dieci mesi il comune ha incontrato un nuovo debito di l. *60,000 tolte a prestito* dal governo.

Questo benedetto sistema è la rovina dei comuni. Sotto il lucchetto di *risparmi si prendono denari a bizzeffe*, denari che in un modo o nell'altro rappresentano debiti, debiti che da qui a 30 anni o noi o i figli nostri dovranno pagarli.

E un bel prendersela p. e. coll'avv. Dondo lasciato a parte dagli elettori perchè egli non accetta il mandato. Ma l'avv. Dondo, signori del comune, se ha difetti, personali (c'è chi non ne ha?) ha una competenza indiscutibile nelle faccende del municipio, giacchè dal 1866 ad oggi fu sempre consigliere oppure ff. di sindaco, ed il mandamento lo mandò anche al Consiglio Provinciale. Ma Dondo è intrigante perchè rivede le bucce nel ferito bilancio, ergo *eradadamus eum de terra viventium.*

Sappiate però che in grazia sua il comune non aggiunse alle 60 mila lire *altre 40 mila per la pianta del personale* municipale rappresentante appunto quel capitale (2,000 all'anno) e così avreste avute l. 100 mila da aggiungersi alle 100 mila del disastro De Osma, in tutto l. 200,000.

È però la solita storiella.

I pochi avanzi di due chiesuole scompaginate, fanno sforzi per mantenere il dissidio, con quale vantaggio ognun lo pensi.

Povere chiesuole, peste dei comuni e dello stato. Lasciam i debiti minori, i *si dice* di proposte fatte per acquisti senza autorizzazione del patrio consesso, *le spese ferroviarie*, i *progetti*, progettini, progettoni colossali per portare Cividale all'altezza di Roma e limitiamoci a constatare che non siamo guidati alle urne da saggi criteri amministrativi, sibbene da sete di dominio, da borie di partiti tutti in sfacelo, e dal desiderio che un'altro delegato strordinario venga a sanarci le piaghe incancrenite.

In merito alle liste noi non ci pronunciamo.

Dei quattro consiglieri uscenti — due *Dondo* (se accettasse) e *Paciani* rieleggeressimo — e gli altri due li sostituiremmo con persone di commercio già note agli elettori.

Lascieremo nella tromba ogni qualunque altra combinazione — specie quella che comprende il nome di quel *Veladina (col tacchetto)* che offre una candela a sant'Antonio e l'altra al diavolo. Comprendiamo che è uno scherzo, ma potrebbe diventre realtà. Siamo seri, altrimenti ci vedremo ben presto battuti e corbellati.

Di Angeli e di Pittioni noi non ci occupiamo, perchè spontaneamente ritirati.

Raccomandiamo agli elettori di intendersi *bene*, e non fidarsi troppo dei soliti giochetti elettorali, affinchè la lista sia guarentigia del buon andamento comunale.

X.

In Città

La salute dell'on. Cairoli. Le notizie poco buone date da alcuni giornali, si riferiscono alla notte dal 26 al 27 giugno decorso. Successivamente, nella salute dell'on. Cairoli, *se non vi* è stato miglioramento, non vi è stato nemmeno peggioramento. A Belgirate è atteso il prof. Durante. Sulla malattia dell'on. Cairoli sono discordi i pareri e il prof. Cardarelli, per esempio, non condivide i timori avuti dai professori Durante e Baccelli.

Nuovi voti per la pronta guarigione dell'illustre patriota e nostro concittadino onorario.

Ospizi marini. Domenica 26 giugno p. p. ebbe luogo dalla Commissione medica la visita ai bambini scrofolosi che aspirano ad essere spediti alla cura salutare dei bagni marini in Venezia.

Gli aspiranti sommano a quaranta, ma il Comitato ha mezzi soltanto per spedirne appena una metà.

Esso perciò si rivolge fiducioso alla sperimentata carità cittadina, sicuro che tutti coloro cui fu fatto speciale appello e che ancora mancano di presentare la loro offerta, si daranno premura di rimetterla entro *la corrente settimana* essendosi stabilita la spedizione pel giorno *4 luglio corr.*

Le offerte si ricevono dal segretario della *Congregazione* di Carità che ne rilascierà apposita quitanza.

VIII. *Elenco offerte pel 1887:*
cav. dott. Alessandro Delfino L. 5.—

Imposta sui Redditi della ricchezza mobile per l'anno 1888. Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

A termini dell'art. 39 del Regolamento approvato col reale decreto del **24 agosto 1877** n. **4022**, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi *redditi* all'effetto della determinazione della *imposta da pagare nel venturo anno.*

Però riguardo ai possessori di redditi *commerciali, industriali e professionali*, che non siano tassati in nome delle provincie, dei comuni, degli enti morali, delle società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione della imposta per il prossimo biennio 1888-1889, salva la facoltà della rettifica per il secondo anno del biennio, a termini dell'art. 28 del testo unico di Legge approvato con decreto reale del 24 agosto 1877 n.4021.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1887, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle *risultanze del precedente accertamento.*

Gli altri *contribuenti possono fare* anch'essi una nuova dichiarazione, ov*vero espressamente confermare il* reddito precedentemente accertato, od indicarne la rettificazioni; possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma, ed in tal caso s'intende confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente.

Giusta la Legge 2 luglio 1885 n. 3197, i possessori di più stabilimenti industriali, o di più sedi o succursali dello stesso stabilimento industriale, situati in comuni diversi, escluse le società anonime e in accomandita per azioni, sono obbligati ad indicare nella dichiarazione o nella rettifica anche il reddito particolare di ciascuno stabilimento industriale, di ciascuna sede o succursale, e ad indicare distintamente per ogni stabilimento, sede o succursale, gli stipendi, gli onorari e gli assegni mensili, pei quali essi sono tenuti a pagare l'imposta, salva la facoltà della rivalsa, a termini dell'art. 17 del citato testo unico.

Chi possiede un solo stabilimento industriale in comune diverso da quello del suo domicilio è obbligato dalla stessa Legge del 2 luglio 1885 a denunziare a parte, nella scheda che presenta nel comune del suo domicilio, il reddito industriale e quello degli stipendi, assegni e onorari come sopra, inerenti allo stabilimento situato fuori del comune di suo domicilio.

La *conferma*, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte; e i contribuenti dopo averle debitamente riempite dovranno restituire entro il prossimo mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle Imposte farà d'ufficio la dichiarazione *o la rettificazione dei redditi per* coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia dei redditi, che la Legge 23 giugno 1873 n. **1444** commina una soprattassa tanto per la omissione quanto per la inesattezza della denunzia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro quando la omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro i trenta giorni successivi, la soprattassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Slavia italiana — Le Vicinie. Sotto questo titolo l'egregio ed infaticabile avv. Carlo Podrecca ha testè licenziato alle stampe, un interessantissimo volume di ben **214** pagine e che merita di essere vivamente raccomandato a tutti gli studiosi.

Il libro edito coi tipi di Giovanni Fulvio di Cividale, fu posto in vendita al prezzo di l. **4.50.**

Via Friuli, a Roma. La commissione comunale di statistica della città di Roma ha proposto che una via del quartiere Ludovisi, nel Lungo Tevere, venga chiamata col nome di: Via Friuli.

I crediti per l'Africa. Votarono l'ordine del giorno accettato dal ministero: Cavallotto, Chiaradia, Marchiori, Parocolli e Solimbergo.

Ai tiratori friulani. Richiamiamo l'attenzione dei pubblico sulla nostra corrispondenza particolare da Venezia, *nella quale si contiene l'esatto* programma del *Grande tiro internazionale al Piccione* che avrà luogo prossimamente in quella città.

Rileviamo pur noi la importanza di quel grande tiro e ci uniamo al voto espresso dal nostro egregio corrispondente che cioè vi abbiano a prendere parte numerosi i tiratori friulani, i quali siamo sicuri si faranno, come sempre e dovunque, onore.

Birraria al Friuli. Alcuni frequentatori della Birraria al Friuli si sono recati da noi lamentandosi qualmente in un sito così ameno, geniale e pulito, specialmente nella presente stagione estiva, non vi si abbia a dare 2 o 3 volte per settimana un concertino formato di 4 o 5 persone.

Difatti noi ci associamo ai reclamanti, e preghiamo l'egregio conduttore della Birraria al Friuli sig. Lucci di accondiscendere ai loro giusto *desiderio* e di molti altri; vedrà che il suo bel locale sarà *allora frequentatissimo*, e avrà utile e lavoro.

Speriamo che il sig. Lucci seguirà il nostro consiglio, e con ciò certamente si avrà il piano di molti.

Alla musica in giardino grande. Numeroso fu l'intervento del pubblico al concerto dato jeri dalla Banda cittadina, in Giardino grande.

Ciò prova adunque che il pubblico sovrano ha aggradito la nuova disposizione di far suonare la musica, in luogo aperto e *tra* il bel *verde delle* piante.

E più *numeroso* il pubblico accorrerà in avvenire, ai concerti che si daranno in Giardino, quando questi si prolungheranno fino alle 9 pom.

Caduto entro la vasca dei bagni. Il vigile Marcelli (n. 1) era destinato di piantone ieri sera allo stabilimento bagni del sig. Stampetta, fuori *Porta Venezia.* E trovandosi violinissimo alla vasca, colpito da improvviso malore, vi cadde entro. Fortunatamente fu tosto afferrato per la vita e tratto fuori dall'acqua. In seguito fu accompagnato all'ospedale.

Sappiamo poi che il suo stato si è andato d'assai migliorando ed oggi stesso potrà uscire dall'ospedale perfettamente ristabilito in salute.

Esposizione e fiera di vini nazionali a Venezia. Dal 16 a tutto il 31 luglio 1887 avrà luogo in Venezia una Esposizione-fiera di vini nazionali.

Sono ammesse all'esposizione-fiera le seguenti categorie di vini:

a) vini rossi comuni da pasto;
b) vini fini rossi (da arrosto);
c) vini bianchi da pesci ed ostriche;
d) vini da taglio;
e) vini liquorosi o da dessert;
f) vini spumanti;
g) vini vermouth.

I premi consisteranno in diplomi di onore, medaglie d'oro, di argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

Le domande d'ammissione alla Esposizione fiera si ricevono presso la Commissione ordinatrice in Venezia (S. Marco Zecca).

Contro gli adulteratori del vino. Il sindaco di Barletta ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza col quale fa appello ai produttori, negozianti e mediatori di vini in quella città onde curino ogni modo possibile perchè i vini non abbiano ad essere adulterati e ricorda l'art. 416 del codice penale contro gli autori di vini adulterati.

E su tale proposito accenniamo che il tribunale di Mulhouse condannò giorni sono un falsificatore di vini a un anno e mezzo di prigione e a 60 mila marchi di multa e a diversi mesi di prigione i suoi complici, mandando ad affiggere la sentenza in tutte le città.

Non potrebbe anche il municipio di Udine imitare quello di Barletta.

Agli allevatori di bestiame. Per accordi presi dal nostro Governo col governo Austro-Ungarico, venne stabilito che la reciproca importanza del bestiame dall'uno all'altro dei due Stati, abbia d'ora innanzi a farsi mediante accompagnamento di certificati sanitari.

La relativa Nota Ministeriale ed i moduli dei certificati sono ostensibile presso la Camera di Commercio nei giorni non festivi.

Esposizione e concorso internazionale di pollicoltura a Roma. Si sta organizzando questa esposizione e concorso per il prossimo anno, allo scopo di incoraggiare l'industria ed il commercio dei polli e delle uova che ha preso molta importanza in Italia per le continue ricerche che vengono dall'estero.

Pei militari in congedo. Una circolare del ministero della guerra, che verrà fra breve trasmessa ai reggimenti, permette fin d'ora agli uomini della classe 1864 che andranno in congedo nel prossimo settembre, di chiedere il passaggio nel personale delle guardie di pubblica sicurezza e carcerarie.

Sempre disordini ferroviari. Il *treno diretto* da Venezia che doveva giungere qui alle ore 7.36 è arrivato stamattina alle ore 9.

Causa del ritardo la rottura di una macchina a tre chilometri circa da Mestre.

Non sarebbe opportuno che l'autorità se ne impacciasse un pochino?

Teatro Minerva. Piacevolissima la serata di ieri al Circolo Rueger. Applauditissimi come sempre gli svariati esercizi dei distinti artisti della compagnia, e un bellissimo successo s'ebbero i sette stalloni presentati al pubblico, per la prima volta.

***

Questa sera straordinaria rappresentazione. Si riprodurranno i sette stalloni.

Prestito della città di Venezia 1869. 55.ma estrazione.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
8987	22	25,000	14097	28	100
14377	1	500	14877	10	100
9988	21	250	15881	22	100
12986	6	100	5049	20	100
1422	8	100	13019	6	100
7497	19	100	14388	8	100
9967	6	100	4701	2	50

Mostra internazionale di macchine ed attrezzi per pompieri. Il Comitato per la Mostra internazionale di macchine ed attrezzi per pompieri in Torino in considerazione delle molte domande di espositori esteri per adire alla Mostra, i quali chiedono maggior tempo per l'invio dei loro prodotti, ha deliberato di protrarre l'apertura al 28 agosto, fissandone la chiusura al 23 ottobre.

Con questa proroga resta inteso che chiunque desidera concorrere alla Mostra, è tuttavia in tempo per presentare la domanda a tutto il 20 luglio, ed ove questa venga ammessa, a spedire gli oggetti a tutto il 14 agosto.

Asta volontaria. Gli oggetti rimasti invenduti alla Sede del Circolo Artistico, palazzo Antonini, saranno messi in vendita al migliore offerente nei giorni 1 e 2 luglio dalle ore 11 ant. al mezzodì.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato di oggi:

I bozzoli nostrani gialli, bianchi e parificati furono pagati a lire 3.50, 3.85, e la giapponese verde e parificata da lire lire 3.20 a 3.40.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30-1	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	753.6	752.1	752.3	751.1
Umid. relat.	45	40	48	45
Stato d. cielo	misto	misto	coperto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	SW	SW	SW	SW
Vento (vel kilom.	8	14	4	7
Term. centig.	23.1	26.4	22.7	25.5

Temperatura { massima 25.9 / minima 15.1
Temperatura minima all'aperto 15.8
Minima esterna nella notte 30-1: 10.9

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 6.10 p. del 30 giugno 1887)

In Europa pressione elevata intorno alle Isole Britanniche ed al centro; leggermente bassa al nord ed al nord-ovest.

Irlanda 775, Lapponia 755.

In Italia nelle 24 ore barometro salito, temporali e copiose pioggie al nord, con leggiere pioggie al sud est.

Venti qua e là *forti* settentrionali, temperatura leggermente diminuita.

Stamane cielo coperto e piovoso al nord, sereno al sud; venti freschi del primo quadrante al nord, deboli e varî altrove.

Barometro leggermente depresso (762) nell'*alto Tirreno*, 768 all'estremo nord. Mare mosso sulle coste settentrionali.

Tempo probabile:

Venti freschi del primo quadrante sull'Italia superiore, varii altrove. Temporali specialmente sul versante tirreno.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta dei giorni 13 e 20 giugno 1887.

La Deputazione provinciale autorizzò i pagamenti *che seguono*, cioè:

— Alla Direzione del civico Spedale di Udine di L. 12,559.86 per dozzine di dementi poveri accolti nel primo trimestre 1887.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 3357.20 per dozzine di mentecatte nei mesi di maggio e giugno a. c. in seguito a prodotto conto d'avviso.

— Al Comune di Udine di L. 1177.82 in rifusione delle sostenute spese per manutenzione 1886 del tronco della strada provinciale Udine-San Daniele dalla Porta Antonio-Lazzaro Moro al confine del Comune di Pasiano di Prato.

— Alla Direzione del civico Spedale di Palmanova per dozzine di mentecatte povere accolte nei mesi di aprile e maggio 1887 nella casa succursale di Sottoselva importanti L. 6254.

— Al Comune di Sacile di L. 300 quale quota di concorso alla spesa pel mantenimento della scuola tecnica nell'anno 1887.

— A diversi Comuni di L. 440.50 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui da 1 gennaio a 31 maggio 1887.

— Al Direttore della Stazione Agraria sperimentale annessa al r. Istituto Tecnico di Udine di L. 1500 quale rata prima del concorso alla spesa assunto dalla Provincia per l'anno 1887.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento di L. 100 in causa sussidio del primo trimestre 1887 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla Presidenza del Comitato centrale della Croce Rossa italiana in Roma di L. 100 quale ottava delle dieci azioni annuali assunte dalla Provincia.

— Al Ricevitore provinciale, di lire 1389.79 per aggi di riscossione della rata terza delle imposte dirette erariali, e della sovraimposta provinciale sulle fond aria.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1887 dei Comuni di

Comune	con elettori
Socchieve	235
Pontebba	167
Colloredo di Montalbano	162
Resiutta	119
Montereale Cellina	433
Sesto al Reghena	202
Raveo	99
Lusevera	161
Sedegliano	429
Pozzuolo	242
Fagagna	236
S. Quirino	446
Tramonti di sopra	169
Zoppola	344
Platischis	237
Rigolato	123
Marano	58
Trasaghis	209
Reana	262
Aviano	580
S. Martino al Tagliam.	114
S. Giorgio di Nogaro	249
Coseano	412
Moggio	176

Furono inoltre trattati altri 148 affari, dei quali 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; 44 di tutela dei Comuni; 19 d'interesse delle Opere Pie; e 56 di contenzioso amministrativo in complesso affari deliberati n. 188.

Il dep. provinciale *F. Mangilli* — Il segretario *Sebenico.*

Gazzetta del contadino, il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) 2 volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa solo L. 3.

L'ultimo numero contiene:

Preparazione delle bottiglie per l'imbottigliamento del vino (con 4 incis.) — La Crisi Agraria e la siderazione ossia il concime gratis — Coltura intensiva del grano — Coltura di alcune specie di ortaggi — L'alterazione dei vini in estate — Diarrea dei vitelli e dei puledri — Modo di tener fresche le cantine — Una associazione vinicola a Xeres — Consiglio di agricoltura — Esportazione delle uve da località fillosserate — Contro gli adulteratori dei vini — Asclebius cornuti, nuova pianta tessile — Spacolo di vino italiano all'estero — Peronospora — Agli allevatori di bestiame — Esposizione e concorso internazionale di pollicoltura a Roma — In aiuto dell'industria lattiera — Mostra di concimi artificiali a Parma — Perequazione — Esposizione e fiera

In Tribunale

Il processo per contrabbando.

Dobbiamo rimandare a domani il seguito della *relazione* sul dibattimento per contrabbando.

***

Al Tribunale Militare di Piacenza Ebbe termine il processo davanti al Tribunale militare di Piacenza svoltosi in confronto dell'ufficiale del 19.o regg. Guide sig. Ottavio Volpi e del furiere sig. Stefano Sugliani, del quale processo abbiamo già tenuto parola, rilevando dal giornale *Il Progresso* di Piacenza che, sia per il fatto in se stesso, sia per la qualità delle persone, destò un vivo interesse nel pubblico.

Il furiere Suliani era difeso dall'avv. Bosi di Piacenza (non dall'avv. Bossi *come si stampò per errore*) e dal nostro concittadino avv. Baschiera i quali ebbero un vero trionfo essendo stato il loro difeso dichiarato innocente.

Invece l'ufficiale sig. Ottavio Volpi fu ritenuto colpevole di abuso di autorità e come tale venne condannato a 2 anni di carcere.

La sentenza venne accolta dal pubblico con grande favore.

Per gli agricoltori

Viticultori attenti. Togliamo dalla *Pastorizia del Veneto*:

In Toscana parecchi viticultori benchè non si dimostrasse ombra di peronospora vollero fare una cura preventiva contro il terribile flagello approfittando dell'occasione di dover zolforare le vigne acciocchè non ci venisse avanti l'antico nemico l'*oidium*.

Detto e fatto vi mescolarono nello zolfo il solfato ramico in polvere nelle proporzioni del 2, del 3, 4 e 5 per cento. *Appena terminata l'operazione in varii* tenimenti ed in paesi diversi, ne avvenne un gridio *indiavolato*.

La polvere zolfo — supríca aveva bruciato foglie e grappoli.

Santi Numi! pochi giorni innanzi un conferenziere in una pubblica adunanza aveva detto che il sig. Skawinski nel Bordolese ha fatto uso di polveri col 10 per cento di solfato di rame!.... In Italia il Cavazza, il Ravizza e tanti altri che ne seguirono i loro consigli avevano fatta la solforazione col 4 e 5 per cento di solfato di rame senza notare alcun danno sul fogliame; e come *dunque poteva accadere che a Scandicci*, a Sesto fiorentino, alle Cascine presso Firenze ed in altri luoghi una polvere simile avesse nuociuto?.... Il prof. V. Alpe fatte le debite indagini e raffronti scoperse in primo che il male non era sì grave come i danneggiati lo indicavano; poi che le solforazioni erano state fatte di gran mattino, quando le foglie sono gocciolanti di rugiada, per cui la polvere si era accumulata qua e là trasportata dall'acqua, e quindi il conseguente abbruciamento per la troppa materia addensatasi in alcuni tratti.

La solforazione adunque con solfato di rame deve esser fatta quando la vite è ben asciutta. Anche insolfando solfo *solo* s'è sempre detto che *torna* più efficace il fare la *cosa* colla foglia-*me delle viti dopo qualche ora che il sole dardeggia.*

Usando le miscele polverose o liquide in questo momento che viene ad essere il primo trattamento, si è sempre detto che siano leggere cioè a metà dose di solfato ramico oppure adoperando una metà di *miscele colla stessa superficie* fogliare. Così facendo non si incontreranno gli spaventi che *soffersero* quei viticultori Toscani, i quali d'altronde se avessero letto le tante istruzioni pubblicatesi in argomento, avrebbero agito più saviamente. Ma gli agricoltori e molti possidenti in maremma, forti del principio «che val più la pratica che la grammatica,» non hanno nè l'una nè l'altra e commettono strafalcioni da far ridere i polli.

Nota allegra

Da un giornale teatrale:

«Ieri il signor Bicciolani Aristide professore di mofobiosia, mentre stava in piazza a udir un pezzo di musica di Wagner proprio vicino a quello che si guadagna il pane quotidiano colla traspirazione della fronte, battendo i piatti e la grancassa, n'ebbe le orecchie tanto stordite da non accorgersi che un destro mariuolo lo spogliava delle scarpe.

La Questura è già sulle *tracce* dei medesimi».

Sciarada

Sogna Israele *l'altro*
Le selve il cacciator,
E sogna il pescator
Il mio *primiero*
Sopito in dolce oblio
Sogno pur io così
E sogno tutto il dì
Mio dolce *intero*.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Tele-gramma.

Varietà

L' acqua benedetta dal Papa!.. che paga dazio. A Boston, giorni sono, giungeva dall'Europa il «Parisian.» Sale a bordo, come al solito, la dogana, e ad un prete canadese si trova come bagaglio una collezione di 5 grosse botte bene incatramate.

— Che contengono? — domanda l'ispettore.

— Acqua santa, — risponde il prete *canadese*.

— Acqua santa? — borbotta l'ispettore *sfogliando le sue tariffe* — non la conosco.

— È acqua benedetta dal santo padre in persona — risponde il canadese — l'ho portato da Roma.

— È acqua pura?

— No, benedetta.

— Allora paga come prodotti chimici non classificati.

— Come prodotti chimici?!?! Ma è l'acqua che serve ai battesimi, alle benedizioni.

— Giustissimo. Allora la devo classificare fra gli oggetti di lusso, voce di tariffa; articolo di profumeria e da toilette.

L'ispettore è stato inflessibile.

Le profumerie pagano alle dogane degli Stati Uniti un dazio favoloso.

Al povero prete non restò che di vuotare i barili in mare, e contemplare l'acqua benedetta che lavava il ponte e colava per i fianchi di ferro del «Parisian».

Un' altra sepolta viva. L'altra mattina a Roma, nel convento del Bambin Gesù, effettuavasi la monacazione di una signorina priva di madre, d'anni 24, di rispettabile famiglia.

La cerimonia strappò le lacrime a tutti gli astanti; la giovane vide tagliarsi i suoi lunghi capelli, dichiarò fra i singhiozzi (figurarsi quale spontaneità!) di rinunciare al mondo, alla propria famiglia, e apparve, pallida come una morta, vestita da monaca.

Fu quindi servita una lautissima refezione per 80 persone, tutte del convento, fra cui il cardinale sovr' intendente a quell'istituto.

Non parliamo della ricca dote che il padre ha oltrecciò sborsata, di due altri pranzi da darsi alle monache, del diritto alla ragazza di vedere più il proprio padre per dimenticarlo.

Cose addirittura da Medio Evo.

E poi venga il governo a darci ad intendere che non si fanno più monache.

Notiziario

Le intenzioni di Crispi.

Crispi annunciò in privato a parecchi amici la decisione già presa di chiuder durante le vacanze la sessione attuale e di riaprirne una a novembre, presentando *delle modificazioni alla legge* comunale e provinciale e alla legge d'incompatibilità che ammetta tutti gli impiegati alla Camera, purchè dopo le elezioni cessino di esserlo.

Il progetto sui ministeri.

Si ha da Roma che la relazione dell'on. Indelli sul progetto di riordinamento dei ministeri, ammette la creazione del ministero del Tesoro, del ministero delle Poste e telegrafi, nonchè l'istituzione dei segretari di Stato. Esclude la creazione del ministero della presidenza.

Assicura che l'on. Crispi voglia ad ogni costo che lo si discuta prima delle vacanze, e la ragione si è perchè Depretis, è decisissimo a ritirarsi dalla vita politica.

Schiaffi fra giudici alla Corte d'Assise di Velletri.

È giunto a Roma il presidente della Corte d'Assise di Velletri per riferire al ministro di grazia e giustizia Zanardelli un fatto deplorevole, scandaloso, avvenuto giorni sono alla Corte d'Assise di quella città.

Mentre la Corte trovavasi in Camera di Consiglio si udì dalla sala d'udienza uno strepito indiavolato, un baccano di cui nessuno sapeva darsi ragione.

Accorsero gli avvocati ed i carabinieri.

Ecco ciò ch'era avvenuto.

Il giudice Pomba aveva dato uno schiaffo solenne al giudice Del Percio per una questione di delicatezza, di fronte al presidente sorta fra di loro relativamente all' applicazione della pena.

L'autorità del presidente e l'intervento degli avvocati riuscirono a calmare i due giudici.

Corte richiamata in servizio.

Si assicura che l' ex prefetto Corte sarà richiamato in servizio e gli sarà destinata una città del mezzogiorno.

Telegrammi

Napoli 30. Il *San Gottardo* è partito alle 6,30 per Massaua con cento soldati, munizioni e provviste.

È arrivato da Massaua il *Polcevera*.

Londra 29. Mackenzie operò oggi felicemente il principe imperiale. L'escrescenza nella gola è quasi completamente tolta. Una nuova operazione non sembra necessaria.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 1 luglio 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

LEGUMI FRESCHI

Piselli	da L.	—.10 a L.	—.12
Fava	»	—.— »	—.—
Tegoline schiavi	»	—.16 »	—.20
Tegoline	»	—.12 »	—.15

FRUTTA.

Ciliege	»	—.16 »	—.20
Fragole	»	—.— »	—.—
Uva ribes	»	—.30 »	—.35
» grispina	»	—.— »	—.40

UOVA e BURRO.

Uova al cento . . da L. 4.40 a 4 60

Camera di Commercio ed Arti di Udine
MERCATO BOZZOLI — *Pesa pubblica* — *Mese di giugno*

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
30	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1496 45	237 35	3 30	3 80	3 47	3 31
	Nostrane gialle e simili, e parificate	3601 25	341 15	3 60	3 90	3 77	3 52

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.85 a 100,— 1 luglio 97.63 a 97.87 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 358.— — a 359.— Banca di Credito Veneto da 272,— a 275.— Società costruzioni Veneta —.— a 329.— Cotonificio Veneziano 205.— a 200 — Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.—— a 200.50

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.— a 123,25 e da 123 30 a 123.60 Francia 3 da 100.35 a 100.60 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.18 a 25.23 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200.— 3/8 a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 30

Rendita Ital. 100.40 —.85 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.24 — 22.— Francia da 100.45 35 1— . Berlino da 123.00 40 — — Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 30

Rendita italiana 99 90 — Banca Gen. 692.—

GENOVA, 30

Rendita italiana 99.85 —— — Banca Nazionale 2195. .— Credito mobiliare 1004.— Merid. 776.— Mediterranea 617.50

FIRENZE, 30

Rend. 100.07 1/2 Londra 25.22 — Francia 100 42 1/2 Merid. 774.— Mob. 1007.—

PARIGI, 30.

Rendita 3 0/0 84.—— Rendita 4 1/2 108.60— Rendita Italiana 99.35 Londra 25.22 — — Inglese 101. 1/2 Italia 1/4 Rend. Turca 14.62

BERLINO, 30

Mobiliare 459.50 Austriache 362.— Lombarde 187.— *Italiane 97.90*

VIENNA 30

Mobiliare 282.70 Lombarde 85.60 Ferrovie Austr. 237.25 Banca Nazionale 893.— Napoleoni d'oro 10.08 — Cambio Publ. 50.17 Cambio Londra 125.50 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 5 95

LONDRA 29

Italiano 101 7/16 *Inglese 98 5/8 Spagnuolo* — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 1

Chiusura della sera It. 99.35
Marchi 124.— l'uno.

MILANO 1

Rendita ital. 100.40 ser. 100.35
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 81.25
Id. austr. (arg. 82.45
Id. austr. (oro) 112.85
Londra 126 80 — Nap. 10.08 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
RUSATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	—	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.30 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco